NUNTIA

400 anni

Congregazione della Missione
di **San Vincenzo de' Paoli**

Marzo

2025

Editoriale

La speranza, cammino verso la luce

La speranza è sempre presente in ogni cultura e in ogni epoca e il suo significato aderisce, modellandosi, sul pensiero e sulla cultura dei diversi popoli. Possiamo dire tranquillamente che il termine speranza è una delle parole più frequentemente menzionate nelle conversazioni di tutti i giorni: le persone sperano nel raggiungimento di un bene o nell'evitamento di un male, quasi come tendenza naturale.

L'etimologia stessa della parola speranza ci rimanda a un tendere verso: dal latino "spes - speranza", a sua volta collegato alla radice sanscrita "spa - tendere verso una meta". Tendere verso un miglioramento, a partire da una condizione di malessere, frustrazione, insoddisfazione, paura e angoscia. La definizione di speranza contiene quindi nozioni individuali, orientamenti futuri, implica partecipazione attiva da parte dell'individuo e rappresenta la possibilità di un risultato positivo.

Che cosa significa da un punto di vista psicologico sperare? Alcuni primi studi sulla dimensione della speranza sono stati condotti in situazioni di minaccia alla vita ed associati pertanto alla capacità della persona di trovare un senso all'evento avverso. Ad esempio Korner e McGee hanno documentato la relazione tra la speranza e la sopravvivenza degli ebrei nei campi nazisti. Sulla scia di quei primi studi, la dimensione della speranza è stata considerata come fattore fondante la relazione di cura e pertanto approfondita nelle sue componenti e qualità dal punto di vista delle persone malate. Una delle definizioni che ne deriva è: forza vitale dinamica multidimensionale caratterizzata da un'aspettativa fiduciosa, ma incerta, di raggiungere un bene futuro che, per la persona che spera, è realisticamente possibile e personalmente significativo.

In particolare è stato mostrato che vivere con speranza è un fattore significativo che aiuta le persone ad adattarsi alla malattia, a ridurre lo stress e a migliorare il benessere psicologico e la qualità della vita. La mancanza di speranza, definita come percezione di una situazione insormontabile dove nessun obiettivo sembra raggiungibile, è associata invece a depressione e al desiderio della non-vita.

Così Charles Péguy celebrava questa "sorella più piccola" della fede e della carità, seconda virtù teologale, dono divino da coltivare con pazienza e fatica. Non per nulla, accanto al greco elpis che la designa, S. Paolo userà per descriverla anche il termine hypomonè, "costanza", letteralmente un "rimanere sotto" un peso da reggere, un restare sotto un cielo oscuro con la certezza che giungerà il tempo della sosta e della luce. È per questo che ai cristiani di Tessalonica l'Apostolo raccomanderà "l'impegno nella fede, l'operosità nella carità e la costanza nella speranza" (1Tess 1,3).
La speranza non è né inerzia, né impazienza. Non è assenteismo dimissionario, né irruzione veemente che, anziché salvare il bene, allarga solo le ferite. È invece fiducia e condivisione dell'azione lenta e nascosta di Dio che conduce la storia alla meta simboleggiata dalla mietitura, nella quale grano e zizzania saranno separati e vagliati per quello che sono.

P. Salvatore Farì CM

TRE CHIESE INTORNO AL LOUVRE

Miei cari amici, il triduo e la celebrazione del 400° anniversario della Congregazione della Missione sono quasi vicine. Che questi tour virtuali ci aiutino a preparare il nostro spirito a questa celebrazione e ci diano nuovi slanci per evangelizzare i poveri.

LA CHIESA DELLA MADDALENA (La Madeleine)

Si tratta di un grande edificio neoclassico la cui storia è stata piuttosto movimentata. La costruzione della Madeleine iniziò nel 1764 durante il regno di Luigi XV come tempio cristiano cattolico. Tra il 1790 e il 1806, Napoleone affidò il compito di erigere un grande Tempio alla Gloria del suo esercito. Il punto è che non riusciva a vederlo finito e per finire, l'Arco di Trionfo è stato costruito con uno scopo simile. Così si è deciso di tornare all'idea originale: che sia una Chiesa cattolica. Fu consacrata nel 1845 e posta sotto il patrocinio di Santa Maria Maddalena, alla quale la Francia nutre una particolare devozione, poiché una leggenda narrava che avesse trascorso l'ultima parte della sua vita in una grotta nel sud di questo paese (vicino a Marsiglia). Il re Luigi Filippo volle che questa chiesa fosse "il Tempio della riconciliazione nazionale", dopo le convulsioni della Rivoluzione francese e del breve impero napoleonico.

L'esterno ha l'aspetto di un tempio greco. La chiesa è circondata da 52 colonne corinzie, alte 20 metri ciascuna. Il frontone mostra scene del Giudizio Universale. Se si guarda bene, Maria Maddalena appare inginocchiata davanti a Gesù Cristo, come allegoria della Francia pentita, che implora perdono per l'esecuzione di tante persone ghigliottinate durante la Rivoluzione (aggiungerei e per tutti coloro che sono stati uccisi da Napoleone). Le porte d'ingresso al tempio sono grandiose e rappresentano "i dieci comandamenti".

L'interno è prevalentemente in stile tardo barocco. Lo scultore italiano Marochetti scolpì la grande statua di Maria Maddalena per l'altare. Dietro, vedremo un enorme fregio la cui scena centrale rappresenta Cristo che riceve Maria Maddalena in cielo. Ai piedi del santo si legge su un cartello che recita "egli amava molto". La cosa curiosa è che nell'affresco è raffigurata anche la figura di Napoleone Bonaparte, che a quel tempo era appena morto ed era straordinariamente popolare in Francia. Si presenta in cielo parlando con varie autorità ecclesiastiche del concordato del 1801.

L'illuminazione della chiesa è fioca e le conferisce un'aria intima. Alcuni si lamentano che sia un po' buio. La cupola a navata unica è decorata con affreschi raffiguranti la storia del cristianesimo. Le cappelle laterali sono adornate con sculture di Gesù e statue di diversi santi amati dal popolo. Tra questi Vincenzo de' Paoli.

Come abbiamo detto, La Madeleine ha una cappella dedicata a San Vincenzo. Si tratta di una grande scultura che lo rappresenta con due poveri bambini. È opera di Nicolò Raggi. Ricordiamoci che il nostro fondatore aveva una grande devozione per questo santo, che ci insegna che possiamo sempre migliorare la nostra vita. Nella parrocchia c'è una Conferenza Vincenziana.

CHIESA DI SAN ROCCO.

Il vecchio tempio fu costruito nel 1521. Fu parrocchia nel 1633. L'attuale chiesa risale al 1653, quando l'adolescente Luigi XIV pose la prima pietra. Diversi mausolei gli conferiscono l'aria di un pantheon. È interessante sapere che prima di essere ghigliottinata Maria Antonietta passò per la Rue San Honoré e mentre passava davanti a questa chiesa pregava con fervore. Il suo crocifisso (che si trova nella sagrestia) rimase in quel tempio.

Le Figlie della Carità hanno prestato servizio qui durante la vita di San Vincenzo e Santa Luisa mostrando grande carità verso i feriti.

San Vincenzo aveva una devozione per San Rocco. Egli presenta questo santo come un modello di carità, poiché ha trascorso la sua vita esercitando questa virtù ed è morto contagiato dalla peste. Nella figura di san Rocco egli vede compiersi l'insegnamento di Gesù, secondo cui non c'è amore più grande di quello di dare la vita per amore del prossimo (cfr Gv 15,13). Il loro esempio stimola il servizio caritativo verso i malati. Una cappella laterale è dedicata a San Vincenzo, dove espone due grandi dipinti del XIX secolo che si riferiscono a lui e alla Famiglia Vincenziana. Accanto ad essa si trova un'altra cappella dedicata al suo grande amico, San Francesco di Sales.

Di fronte alla chiesa di San Roque c'era una casa, che Vincenzo de' Paoli affittò per ospitare gli schiavi delle galee prigionieri che erano malati (tra il 1618 e il 1632).

CHIESA DI SAN GERMANO D'AUXERRE.

È una delle chiese più antiche di Parigi. Si ritiene che nel V secolo Santa Genoveffa, patrona di Parigi, incontrò San Germano, vescovo della città di Auxerre. Questa chiesa ha uno dei più bei gotici fiammeggianti della città. Questa chiesa iniziò ad essere una parrocchia reale nel XIV secolo.

A causa della sua vicinanza al Louvre, la campana di questa chiesa era il segnale utilizzato dai membri della Lega per attaccare i calvinisti (ugonotti) la sera del giorno di San Bartolomeo (24 agosto 1572). Durante la rivoluzione fu chiusa al culto. Divenne di nuovo un tempio cristiano cattolico alla fine della Rivoluzione.

Qui c'era una Confraternita della Carità a cui si aggiunse poi la presenza delle Figlie della Carità. Dopo la morte di Vincenzo de' Paoli, Henri de Maupas de Tour, vescovo di Le Puy, pronunciò qui un enorme elogio funebre contro il signor Vincent. Era stato commissionato dai membri delle Conferenze del martedì desiderosi di onorare il loro fondatore. Il testo fu stampato nel 1661. Non si tratta di una biografia, ma ripercorre le linee fondamentali della vita e della spiritualità di San Vincenzo.

Entriamo e andiamo a destra dove si trova la cappella dedicata a San Vincenzo. Troviamo due dipinti: 1. Un grande dipinto lo raffigura mentre cerca bambini abbandonati in una fredda notte d'inverno. 2. In un formato più piccolo, il suo ritratto. Entrambi sono del XIX secolo. Diamo un'occhiata alla bellissima vetrata. Al centro c'è Vincenzo de' Paoli in abito liturgico e in mano ha le Regole. Sopra c'è un'immagine della Santissima Trinità. In basso, in un disegno più piccolo, appare mentre aiuta un prigioniero che indossa abiti arabeschi.

Spero che questo articolo rafforzi in questo anno giubilare la nostra speranza, gioia e motivazione al servizio dei poveri. Ci vediamo nell'articolo di aprile con cui concludiamo questi tour virtuali. Quale posto sceglierò?

P. Andrés Motto, CM

P. Tomaž Mavrič in Ucraina

... la Congregazione della Missione a servizio della pace

Il 10 marzo 2025 il Superiore generale P. Tomaž Mavrič, dopo una breve visita ai confratelli della Provincia polacca ha iniziato la sua visita in Ucraina nella Viceprovincia dei Santi Cirillo e Metodio.
La prima tappa a Leopoli dove il Superiore generale ha incontrato i confratelli, ha celebrato l'Eucaristia nella Parrocchia dedicata alla Medaglia Miracolosa, ha salutato l'Arcivescovo Mons. Mieczysław Mokrzycki. Dopo aver percorso 550 Km siamo giunti a Kyiv dove P. Tomaž è stato accolto dal Visitatore p. Leonid Kuklyshyn, dal superiore della comunità p. Mykhaylo Talapkanych, dal nostro confratello cappellano militare p. Vitaliy Novak, dai confratelli e dalle Suore di Maria della Medaglia Miracolosa con l'inno spirituale di Ucraina ""Dio grande e unico, proteggi la nostra Ucraina".
P. Tomaz, qui a Kyiv ha consegnato alla Famiglia Vincenziana di Ucraina una delle tredici chiavi benedette da Papa Francesco per il progetto "13 case", ha rilasciato una intervista a Radio Maria, ascoltata da 600.000 ascoltatori.

Altra tappa, il villaggio di Zahaltsi, dove la Famiglia Vincenziana l'anno scorso ha aiutato a ricostruire 45 case distrutte dagli occupanti russi nel 2022. Poi visita a Kharkiv. 1114 giorni di servizio vincenziano a pochi chilometri dalla linea del fronte, sotto bombardamenti, razzi e fuoco di droni. P. Tomaz ha incontrato il sindaco, il sig. Ihor Terekhov e i bambini per i quali l'AIC organizza un processo scolastico, con i senzatetto nel rifugio notturno Depaul, con i nostri parrocchiani di Kharkiv e con le persone che hanno perso tutto a causa dell'ingiusta e immotivata aggressione russa; bellissima anche la visita ai bambini nei villaggi vicini e al cimitero dove abbiamo pregato per i morti a causa della guerra.
Intensa la giornata ad Odessa: la Celebrazione eucaristica con i rappresentanti della Famiglia Vincenziana, la visita presso la clinica di medicina familiare dove sono accolti i rifugiati provenienti dalle regioni orientali dell'Ucraina, da città che la guerra ha raso al suolo, la visita alla Comunità In dialogo che aiuta le persone a superare le dipendenze. Da qui poi la visita alla parrocchia dei Padri Missionari nella città di Pivdenne, il pranzo con comunità armena cattolica nel villaggio di Koblevo, il rifugio notturno a bassa soglia per i senzatetto in Ucraina.

Continua il nostro viaggio … altri 800 km per raggiungere Storozhynets e Panka e poi finalmente a Sniatyn: la visita al centro di Spiritualità Vincenziana, la cui patrona è la beata Marta Wiecka, l'orfanotrofio di Zaluchya, abbiamo pregato sulla tomba della beata Marta Wiecka, e il Viale della Gloria per rendere omaggio ai soldati caduti che hanno dato la vita per l'Ucraina, la Casa della misericordia per gli sfollati.
Da Sniatyn a Perechyn. P. Tomaž ha incontrato le Figlie della Carità, i rappresentanti degli altri rami della Famiglia Vincenziana. Ha poi visitato gli ammalati.
Ancora a Leopoli. Il Superiore generale ha incontrato le Suore della Carità di San Vincenzo, di rito bizantino, ha visitato la parrocchia di recente fondazione della Beata Vergine Maria della Medaglia Miracolosa.

Una visita molto intensa fatta di incontri con la gente, con i poveri, con i confratelli, con i membri della Famiglia Vincenziana, di preghiera (messa, adorazione eucaristica, meditazione, via Crucis …). Ciò che ha colpito è stato il sorriso sul volto di P. Tomaž. La sua semplicità, il suo tratto gioviale ha catturato l'attenzione di tutti. Ci ha ringraziati più volte per il nostro servizio, per il nostro impegno in questo momento così difficile che ha provocato la guerra.
La visita del Superiore Generale è stata un dono speciale per la nostra comunità. La sua vicinanza e il suo incoraggiamento ci sostengono nella nostra missione. Siamo sinceramente grati per questo tempo benedetto e preghiamo che il Signore continui a guidarci sulla via dell'amore, della misericordia e del servizio sacrificale.
Siamo grati al nostro Superiore Generale per il suo sostegno e la sua visita fraterna.

P. Mykhaylo Talapkanych CM

Missione Internazionale in Papua Nuova Guinea
Visita Ufficiale
7-14 febbraio 2025

Il Vicario Generale, P. Gregorio Banaga, Jr., CM ha effettuato una visita ufficiale alla Missione Internazionale di Papua Nuova Guinea dal 7 al 14 febbraio 2025. La visita è iniziata a Port Moresby, dove due dei nostri confratelli sono amministratori del Seminario dello Spirito Santo. Il Seminario conta 88 seminaristi provenienti da 15 diocesi e due ordini religiosi. I seminaristi studiano in un centro teologico vicino, l'Istituto Teologico Cattolico (CTI).

Il 9 febbraio, P. Gregg ha incontrato cinque candidati vincenziani della Papua Nuova Guinea che soggiornano temporaneamente presso il Seminario dello Spirito Santo.

Alle 17 dello stesso giorno, il seminario ha aperto l'anno accademico con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dall'arcivescovo Clement Papa della diocesi di Mt. Hagen con monsignor Federico Boni, incaricato d'affari del Vaticano. Alla celebrazione eucaristica è seguita la cena. Dopo cena, P. Gregg ha pronunciato il discorso di apertura sulla formazione dei candidati sacerdoti.

Il giorno seguente è volato ad Alotau dove ha incontrato quattro catechisti delle parrocchie di Waipipi e Gusaweta, entrambe nell'isola di Kiriwina. P. Manny Lapaz e P. Homero Marin sono parroci di queste parrocchie. Gusaweta ha sei centri missionari con circa 500 parrocchiani; Waipipi ha sei centri secondari con 600-800 persone. I parrocchiani sono principalmente agricoltori e pescatori. Mentre era ad Alotau, gli è stato chiesto di tenere un breve discorso agli studenti della Scuola del Sacro Cuore di Hagita. P. Efren Suralta è il cappellano di quella scuola e una Figlia della Carità insegna la vita cristiana.

Tornato a Port Moresby, P. Gregg ha incontrato individualmente i membri della comunità. P. Neil Lams si occupa della parrocchia del Santo Nome di Gesù a Bomana. La parrocchia ha 13 sottocentri. La domenica, i confratelli del Seminario lo aiutano con le messe. P. Jacek Tendej e P. Marcin Wrobel sono rispettivamente Rettore e Direttore Spirituale del Seminario dello Spirito Santo. Entrambi sono missionari polacchi che sono stati in Papua Nuova Guinea per più di 10 anni. Ha incontrato anche p. Amith Anantharaj, un confratello indiano della provincia del Cile che è direttore di Radio Maria. La stazione radio raggiunge circa 50.000 ascoltatori in tutto il paese e opera 24 ore al giorno. La domenica, padre Amith aiuta anche a celebrare le messe nelle postazioni periferiche della parrocchia del Santo Nome di Gesù.

La visita ufficiale si è conclusa con un incontro di tutti i confratelli a Port Moresby e una cena fraterna.

P. Marcin Wrobel, CM
(Superiore della Missione)

Convocazione della Regione Nord-Orientale dell'India

La Regione del Nord-Est (NER), che fino al dicembre 2024 apparteneva alla Provincia dell'India Settentrionale, dal gennaio 2025 appartiene alla Curia Generalizia. I confratelli della regione si sono riuniti in una convocazione sotto la guida del Vicario Generale P. Gregorio Banaga, assistente responsabile della Conferenza dei Visitatori dell'Asia-Pacifico (APVC). La convocazione si è svolta dal 31 gennaio al 4 febbraio nel Seminario di San Vincenzo, Dimapur, Nagaland, che è la sede regionale temporanea della Regione. Il Superiore Regionale e la comunità del seminario hanno dato un caloroso benvenuto a tutti coloro che hanno partecipato alla convocazione.

In precedenza, P. Gregg ha proposto di tenere una convocazione per la Regione Nord-Est di recente indipendenza a P. Sebastian Malli, il Superiore Regionale. In preparazione alla convocazione, padre Gregg ha inviato un questionario e i membri delle case canoniche hanno condiviso le loro risposte che sono state poi riassunte da un gruppo.

Quindici confratelli hanno partecipato alla convocazione (Appreciative Inquiry Planning Workshop) presieduta da P. Gregg. Il workshop ha innanzitutto elaborato una VISION per la nuova e indipendente Regione. Attraverso la riflessione personale, la condivisione di gruppo e la discussione abbiamo formulato la visione della Regione come "una comunità rivitalizzata di evangelizzatori, animata dallo spirito di San Vincenzo de' Paoli e impegnata in una missione per tutti, specialmente per coloro che sono nelle periferie".

Successivamente, abbiamo semplificato i nostri obiettivi in dieci dichiarazioni di MISSIONE. Le dichiarazioni d'intenti erano impegnative, fondate su possibilità reali e scritte in termini audaci e affermativi. I partecipanti li hanno approvati all'unanimità. Si è poi proceduto alla formulazione di un piano quinquennale (2025-2030) basato sulla visione e sulle dichiarazioni di missione. Stabiliamo strategie, risultati, tempistiche e persone responsabili e protagonisti della loro attuazione. L'intero piano è stato realizzato nell'arco di cinque giorni.

La convocazione si è conclusa con una celebrazione eucaristica presieduta dal facilitatore. Durante l'omelia, ha esortato i confratelli a lavorare con rinnovato vigore, impegno e perseveranza per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. Verso la fine della messa, il Superiore Regionale ha firmato il Memorandum d'Intesa tra la Provincia dell'India del Nord e la Regione del Nord Est. Si trattava di una dichiarazione che la regione era ora indipendente dalla Provincia dell'India del Nord e sotto la giurisdizione della Curia. I confratelli hanno anche firmato un documento per esprimere il loro impegno ad attuare i piani che hanno fatto. Al termine dell'Eucaristia, il Superiore Regionale ha espresso la sua gratitudine a P. Gregg Banaga per aver facilitato efficacemente la convocazione; ha anche ringraziato tutti i confratelli per la loro attiva partecipazione.

P. Babu Oonnukallinkal, CM.
(Economo Provinciale)

Gli Assistenti Generali

7 febbraio
P. Nelio predica esercizi Provincia di Saragozza

13 febbraio
P. Aaron visita Paranhos in Portogallo

12 marzo
P. Dominique in kenya

19 marzo
P. Nelio a Reynosa, in Messico presso il Centro per migranti

Janez Frančišek Gnidovec

Il 3 febbraio 1939 Dio chiamò a sé il vescovo Janez Frančišek Gnidovec. Quest'anno abbiamo celebrato l'anniversario della morte del venerato Servo di Dio domenica 9 febbraio, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Tabor, a Lubiana, dove è sepolto dal 2010.
La Santa Messa è stata celebrata dal Cardinale Franc Rode CM, insieme a numerosi sacerdoti concelebranti. Nella sua omelia, ha sottolineato il carattere santo di Gnidovec. Sarebbe difficile parlare di una particolare conversione nella sua vita, poiché visse una vita santa fin dai primi anni ed era totalmente devoto a Dio e alla sua vocazione sacerdotale.

Al termine della Santa Messa è stato presentato un aggiornamento sul processo di beatificazione di Gnidovec. Le nostre speranze sono riposte in una guarigione miracolosa avvenuta proprio nell'anniversario della morte del venerabile Janez Frančišek, il 3 febbraio 2021, nelle regioni in cui un tempo prestava servizio il vescovo Gnidovec. In un incidente d'auto, una giovane donna di nome Tinka Kočeva, madre di diversi figli, ha subito gravi lesioni agli organi interni. Era opinione diffusa che non sarebbe sopravvissuta al lungo viaggio verso l'ospedale. In quel momento iniziò una catena di preghiere per l'intercessione del venerabile Gnidovec. Tuttavia, è sopravvissuta e, nonostante le cure mediche inadeguate, ha lasciato l'ospedale dopo pochi giorni senza alcuna traccia delle sue ferite. Attualmente siamo in attesa di una risposta da parte dei medici per determinare se la guarigione può essere riconosciuta come inspiegabile.
A questo è seguita una preghiera per la beatificazione di Gnidovec,. La celebrazione della domenica di Gnidovec si è conclusa con un rinfresco e un incontro nella sala del nostro dormitorio studentesco.
Continuiamo a chiedere l'intercessione del venerabile Vescovo Gnidovec.

P. Rok Žlender CM

Dalla Postulazione per le Cause dei Santi

Nel mese di marzo 2025 ho visitato a Madrid l'ufficio della Vice-Postulazione, che ora è diretto da Sr Maria Angeles Infante, FdC. Grazie al servizio di tutti i vicepostulatori precedenti, è stato possibile realizzare quanto desiderato: il 13 ottobre 2013 - a Taragona (Spagna), e l'11 novembre - a Madrid, sono stati proclamati beati 3 gruppi di martiri degli anni 1936-1937, epoca della Rivoluzione spagnola.

Ho poi incontrato il Delegato episcopale per le Cause dei Santi dell'Arcidiocesi di Madrid, don Alberto Fernández Sánchez. Con lui abbiamo discusso lo stato attuale del caso del riconoscimento del miracolo, attraverso l'intercessione della Venerabile Madre Justa. Preghiamo perché il caso si concluda positivamente e perché l'esempio di vita e di virtù della Venerabile risplenda ancora di più nella Chiesa.

Abbiamo discusso anche della possibilità di diffondere il culto dei nostri beati martiri in Spagna e altrove. Ognuno dei beati martiri testimonia con la sua vita l'amore per Cristo e per la sua Chiesa. La vita di ognuno di loro è un cammino di santità confermato dall'autorità della Chiesa. Facciamo ogni sforzo per far conoscere al mondo la luminosità della loro santità.

In occasione del mio viaggio a Madrid, l'ufficio della Postulazione Generale di Roma ha ricevuto le reliquie dei nostri beati martiri spagnoli. Pertanto, coloro che desiderano ricevere le reliquie per il culto pubblico, possono seguire le istruzioni sul sito web della Postulazione per la richiesta (Modulo per la Richiesta delle Reliquie): https://congregatiomissionis.org/postulazione/.

P. Serhiy Pavlish, C.M.

Fino alla fine. San Vincenzo de Paoli, messaggero e servo

Il gruppo musicale GM Music in collaborazione con Bluverse Academy presenta l'opera musicale Fino alla fine. San Vincenzo de Paoli, messaggero e servo. È una produzione della Congregazione della Missione (Curia Generalizia e Provincia Italiana) realizzata in occasione del quarto centenario della Fondazione della Congregazione della Missione di San Vincenzo de Paoli con il coordinamento di P. Salvatore Farì Missionario Vincenziano, la sceneggiatura e i testi di Suor Rosanna Pitarresi Figlia della Carità, le musiche e la regia del Maestro Claudio Mantegna.

L'opera musicale è composta da: un prologo che ci immerge rapidamente nelle caratteristiche del mondo di oggi; 8 quadri musicali introdotti da un monologo di Vincenzo de Paoli che racconta a noi oggi la sua vita (la sua vocazione, la sua missione, il suo servizio ai poveri, il suo impegno per i carcerati e per la costruzione della pace) seguito da un videoclip con il brano musicale che attualizza il suo messaggio; un epilogo in cui P. Tomaž Mavrič, 24° successore di San Vincenzo, invita i Missionari, la Famiglia Vincenziana, gli amici, i giovani, a servire i fratelli, ad amarli, a proteggerli ... fino alla fine.

Il 7 marzo scorso, l'opera musicale è stata presentata a Roma presso la Casa Provinciale dei Missionari Vincenziani d'Italia alla presenza della Famiglia Vincenziana, del Direttore Tv2000 il Dott. Vincenzo Morgante e del Prefetto del Dicastero per le comunicazioni il Dott. Paolo Ruffini che nel suo intervento ha dichiarato che "tutta la storia del cristianesimo è la storia di un annuncio e quindi la storia di una comunicazione che non avviene solo con la Parola (che è quella de Signore) ma anche con il tentativo umano - come hanno fatto i santi - di testimoniare ciò che la Parola di Dio chiede cercando nell'amore la chiave di lettura di ogni cosa. La storia di San Vincenzo de Paoli non è chiusa nel passato, è una storia che ci parla ancora, ci parla di una strada stretta ma possibile per la pace in tempo di guerra, ci parla della strada stretta ma possibile per una economia più giusta e una carità strutturale. L'esperienza di Vincenzo de Paoli ci rivela come Dio ci parla attraverso gli altri, lo sguardo degli altri, la sofferenza degli altri. Se noi sapessimo riscoprire negli altri il volto di Dio ritroveremo il nostro volto. San Vincenzo, un santo felice! A volte pensiamo che di trovare la felicità nelle cose che costano di più, nel possesso, invece la felicità ce la dà l'amore, la relazione con l'altro abitato dallo stesso soffio divino che c'è in noi. Amare si può!".

Anche P. Valerio Di Trapani, Visitatore dei Missionari Vincenziani d'Italia ha ricordato come "l'evangelizzazione oggi si serve anche dello strumento della multimedialità, la possibilità di comunicare il Vangelo incarnato in San Vincenzo che dopo 400 anni scrive ancora una storia attuale di vangelo donato ai poveri non solo attraverso la voce ma anche attraverso le braccia, il sudore della fronte, la fatica dello stare accanto a loro".

L'opera musicale che sarà presentata prossimamente a Catania e a Napoli, sarà anche tradotta in diverse lingue e pubblicata sulle diverse piattaforme musicali (Spotify, YouTube Music, Amazon Music, ecc.).

L'economo generale P. Ziad a Filadelfia

P. Ziad Haddad, Economo Generale e il suo Assistente, il sig. Michele Mifsud, a fine gennaio 2025 si sono recati a Filadelfia per visitare la Provincia Eastern USA, dove sono stati accolti dal Visitatore P. Stephen Grozio e dall'Economo P. Elmer Bauer. Con P. Elmer hanno incontrato tutto il suo staff che collabora con l'Economato generale di Roma.

A Filadelfia hanno anche incontrato P. Robert Maloney, nell'ufficio di Franz Foundation e P. Joel Bernardo, direttore del VSO insieme al suo team.

La settimana seguente, a inizio febbraio, hanno visitato a St. Louis la Provincia Western USA e sono stati ricevuti dal Visitatore, P. Joseph Williams e dall'Economo P. Kevin Fausz e dal loro staff negli uffici provinciali.

P. Ziad e Michele hanno partecipato al Comitato degli investimenti presso la sede del consulente finanziario Asset Consulting Group (ACG), nell'area finanziaria di St. Louis.

In seguito, presso la Provincia di Sta. Louise dalle Figlie della Carità hanno incontrato con Thomas Beck, Presidente della comitato finanziario della CM, la società di revisione della Curia Generalizia, Zielinski company, per preparare la riunione di marzo.

P. Joseph Geders, ex Economo Generale, ha accolto e ha sempre accompagnato P. Ziad e Michele nelle loro riunioni, facendo anche visitare loro Perryville e soprattutto la prima Chiesa dei Vincenziani in USA, St. Mary's of the Barrens, costruita come la cappella di Montecitorio a Roma, dal confratello Joseph Rosati, primo Vescovo di St. Louis.

P. Ziad e Michele ringraziano le due comunità Provinciali che li hanno calorosamente accolti.

Michele Mifsud

NOMINATIONES

NWANKWO Damian Ikechukwu	31/01/2025 (inizio 12/03/2025)	Visitatore Nigeria
EKE Justin Chibuikem	14/03/2025	Directore FC Nigeria
PUDUSSERY Shajan Varghese	14/03/2025	Directore FC India Sud

ORDINATIONES

CORAY TOMALO José Luis	Sac	AEQ	20/01/2024
DÉLISCA Dumy	Sac	POR	25/01/2025

NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
LIANG Paul Te-Cheng	Sac	26/08/2024	SIN	93	54
ROLDÁN RICARTE Basilio	Sac	11/02/2025	CAE	93	74
OPARCIK Witold	Sac	14/02/2025	MAD	79	62
WILKINSON Gerard John	Sac	01/03/2025	AUL	92	73
SCHINDLER Eugen	Sac	05/03/2025	AUG	68	45
AUBRÉE Pierre	Sac	13/03/2025	FRA	95	66
IRURTIA LIZASOÁIN Francisco Javier	Sac	20/03/2025	CAE	88	70

Segreteria

SEGUITECI

@CONGREGATIOMISSIONIS

@SUPERIORGENERALCM

@CONGREGATIOMISSIONIS

@JUBILEUM400CM

@CMISSIONIS

@CONGREGATIOMISSIONIS

CONGREGATIO MISSIONIS

NUNTIA@CMGLOBAL.ORG

WWW.CONGREAGTIOMISSIONIS.ORG

400 anni

Congregazione della Missione
di **San Vincenzo de' Paoli**

GIUBILEO 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA